

PRIMO CIRCOLO

## L'epoca digitale per le elementari

In soffitta le vecchie lavagne

**RIVOLI** - Inaugurazione della classe "One To One Computing" nella sede di via Alba 15 marzo 13 alle 17. Il Primo Circolo di Rivoli, diretto da Antonietta Di Martino, ha aderito infatti al progetto "Scuola digitale in Piemonte" che intende favorire l'integrazione degli strumenti didattici tradizionali con le opportunità offerte dalle nuove tecnologie. Questo progetto si differenzia dalle numerose iniziative simili attuate da altre scuole per la volontà di trasformare il computer in un vero strumento didattico utilizzabile per la costruzione della conoscenza. Grazie al finanziamento dell'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte, sulla base di un Protocollo di Intesa siglato con la Regione e i comuni di Torino e di Verbania, a ogni alunno della classe IV<sup>a</sup> B della scuola elementare Gozzano oggi pomeriggio verrà dunque consegnato un computer portatile che sarà utilizzato sia in classe sia a casa. C.P.

## Mercalli ammonisce «Freno alla crescita»

**RIVOLI** - Pubblico delle grandi occasioni alla biblioteca civica Merini di corso Susa, ove la Libreria Mondadori e l'associazione La Meridiana hanno organizzato, nell'ambito della rassegna "Giovedì letterari in biblioteca", la presentazione dell'ultima fatica letteraria di Luca Mercalli, il noto meteorologo "farfallinato". Titolo emblematico, "Prepariamoci", a quanto accadrà nel futuro prossimo, alla riduzione delle risorse disponibili, alla rivendicazione al benessere di una parte di quello che fu il terzo mondo, alla fine della pretesa egemonica dell'Occidente che ha visto nell'ultimo secolo l'80 per cento delle risorse in mano a non più del 20 per cento della popolazione, senza dimenticare che sui sette miliardi di esseri umani almeno due soffrono cronicamente la fame, in colpevole assenza di un controllo effettivo delle nascite.

«Sapevate che le cialde usate nelle macchine del caffè espresso sono una nuova, pericolosa e incontrollata fonte di inquinamento? Ne produciamo un miliardo l'anno, pensate» ha esordito Mercalli. Dando poi altre chicche: «Sapevate che gli americani consumano cinque volte l'acqua di noi europei e che il loro stile di vita, come ebbe a dire il presidente George Bush padre, è per loro materia non negoziabile?». Ma qualcosa andrà pur fatto e il climatologo valussino, oltre all'analisi spietata del presente, ha offerto uno spiraglio di soluzione, che presuppone necessariamente una modifica delle abitudini e una nuova consapevolezza della classe politica fin qui balbettante. Pannelli solari per produrre l'energia necessaria a scaldare casa e a scaldare l'acqua, coibentazione delle case, limitazione degli imballaggi, utilizzo intelligente del mezzo pubblico. «Altrimenti, in prospettiva, ci sarà guerra tra città contro tutti e assisteremo alla parata dell'esercito cinese».

Qui tutti sono chiamati a modificare le abitudini e la politica deve svolgere una funzione più responsabile in campo ambientale: «I Comuni hanno un ruolo fondamentale nel contenere e contrastare la cementificazione selvaggia del territorio».

Hanno introdotto l'incontro Marco Surra e Guido Anotti Canepa, amici di Luca Mercalli, ma la parolaccia leone l'ha fatta un pubblico attento e partecipativo.

L'assessore all'ambiente del comune di Rivoli Massimo Fimiani è intervenuto alla serata per esporre gli sforzi dell'amministrazione per gestire il servizio della raccolta differenziata dei rifiuti e ha l'operaio della giunta sul fronte della difesa del territorio. C.P.

## ● S.ELIGIO La festa cerca i giovani



**RIVOLI** - Una giornata splendida, fatta su misura per festeggiare Sant'Eligio. Domenica 4 dicembre Rivoli è tornata a essere una città di festa, con i suoi gioiellieri, dei metallurgici, dei meccanici, dei lattonieri, dei maniscalchi, dei carrozzieri, dei mercanti di bestiame, dei veterinari, degli ospedalieri, dei vetturini e dei dipendenti della Zecca con la consueta gita culturale, organizzata quest'anno a Biella, Biella Piazza e Pollone, città della lana, anticipata sabato dalla messa nella chiesa della Stella e dal rinfresco alla Castellana di via Prol.

I priori in carica erano i coniugi Pepé e Simonetta Sansalone mentre i priori per l'anno prossimo saranno i coniugi Adriano e Fernanda Gamba, tutti di Rivoli, ritratti nella foto con alle spalle il quadro che rappresenta l'effigie di Sant'Eligio e la bandiera dell'associazione Metallurgici sezione di Rivoli.

«E' stata una bellissima festa e il poeta Renato Fucini ha dedicato e recitato con commozione una poesia all'amico e decano della confraternita Carlo Abbate che ci ha lasciati a luglio - ricorda Cristina, che con Maria, Osvaldo, Anna, Rosy, Domenico è tra coloro che tiene in piedi quest'antica congregazione - Ringraziamo i numerosi partecipanti dando appuntamento all'anno prossimo e sperando che si aggiungano tanti giovani». C.P.

# I cittadini apprezzano i cantieri per i disoccupati

## «Questi sono lavoratori utili»

di CRISTINA CAMPANELLA

**RIVOLI** - Aggiustano i riverniciani arredi dei parchi pubblici, rastrellano le foglie cadute, estirpano erbe, ripuliscono i marciapiedi, potano arbusti e cespugli e fanno molti altri preziosi interventi di manutenzione ordinaria nel quartiere in cui vivono. In tutto sono ventuno i lavoratori "assunti" direttamente dai comitati di quartiere Posta Vecchia, Filii Cervi, Maisasso, San Paolo, I Bastioni, Borgo Uriola, che hanno aderito al progetto della Compagnia di San Paolo "reciproca solidarietà e lavoro accessorio".

Lo scopo del progetto è sostenere chi è stato colpito dalla crisi economica, chi ha perso il lavoro o chi, come molti giovani non riesce ad accedere, e contemporaneamente rafforzare il senso di appartenenza alla comunità locale. Dopo i buoni risultati ottenuti l'anno scorso, la Compagnia di San Paolo ha deciso di continuare la sperimentazione negli oltre trenta Comuni in cui è partita, stanziando per il territorio rivolese 110 mila euro. Le risorse servono a comprare voucher con cui enti no profit quali comitati di quartiere, parrocchie o associazioni, pagano le prestazioni di lavoro occasionale.

«Di questi tempi è un sostegno al reddito importante per noi: queste trecentocinquanta ore che facciamo



significano tre mesi di stipendio», spiega Cecilia Gerardino, 55 anni e un passato da muratore. Dello stesso avviso Lanciano Riccardo cinquantatré anni «io prima facevo l'elettricista, poi la ditta è fallita e mi sono ritrovato a spasso a quarantasette anni. Ho fatto due anni di mobilità e poi ho continuato con lavori interinali». Anche Marco Greco, diciott'anni, potrebbe essere un elettricista «se solo trovassi lavoro, ma non c'è verso, così intanto faccio questa esperienza e infondo mi prendo cura del posto in cui vivo tutti i giorni».

Alto il gradimento degli abitanti dei quartieri: c'è chi alla fine di un freddo pomeriggio porta fette di torta e qualcosa di caldo per la soddisfazione di veder ristamata più decorosamente tratti di strada che si percorrono abitualmente o maggiormente curati il giardino pubblico su cui si affaccia la propria finestra. C'è chi supporta i lavoratori offrendosi

di prestare la propria attrezzatura e chi arriva a dire che il proprio quartiere non è mai stato così pulito. In genere si nota la presenza e la mano di chi sa di qualche piccolo migliore ci sia bisogno nel luogo che si ha sotto gli occhi ogni giorno. «Se venisse in incognito vedrebbe che non si fermano mai», assicura il signor Nicola Dimento che abita a Maisasso, Cascine Vica. «Sì, siamo facendo un ottimo lavoro e ce n'era proprio bisogno perché il Comune su tante cose non arriva», aggiunge criticamente il signor Barbaro Laudani.

Oltre ai servizi di pulizia forniti dalla Cidui Servizi Spa, il Comune alle sue dipendenze ha sei operai, di cui solo tre o quattro sono disponibili per lavori di manutenzione ordinaria. «Abbiamo però puntato molto sul progetto "cantieri di lavoro" finanziato anche da Regione e Provincia. Delle ventidue persone che hanno i requisiti economici per accedere al part time di nove mesi, ben dodici sono impegnati nella piccola manutenzione ordinaria e nel decoro della città», sottolinea l'assessore al lavoro Libero Manganello. Il vicesindaco Di Croce precisa ulteriormente: «non è questione di disattenzione: il Comune arriva dove può con le risorse che ha. Se abbiamo assegnato dodici milioni in due anni per mettere in sicurezza le scuole, può essere che non ci siano poi altri sei milioni per

le strade e marciapiedi. Si cerca di rispondere alle esigenze concrete con un criterio di priorità». Sul progetto della Compagnia di San Paolo commenta: «è una buona cosa, anche perché questi lavoratori sono anche cittadini e a maggior ragione sentono il decoro del quartiere come una cosa propria. Se tutti usassimo la città non solo con un senso di diritto, ma anche con un senso di dovere forse si ottimizzerebbero le risorse disponibili».

I lavoratori e anche molti residenti sottolineano che in ogni caso tutto questo non sarebbe possibile senza l'impegno delle persone che compongono i direttivi di quartiere. Per "dare lavoro" ai propri concittadini in difficoltà devono individuare un progetto da attuare, gestire la burocrazia dei pagamenti e monitorare che lo svolgimento dei lavori avvenga in completa sicurezza «è il secondo anno che mi prendo questa responsabilità: questa volta seguono ragazzi giovani, tre ragazzi e una ragazza. Il più grande ha ventidue anni». Il presidente del quartiere Maisasso, Mario Fusco interrompe un attimo di potare cespugli insieme alla "sua squadra" e commenta con un sorriso d'anno scorso siamo partiti noi e il quartiere I Bastioni in fase sperimentale assieme ad otto tra parrocchie e associazioni. Quest'anno i quartieri sono sei». La solidarietà reciproca ha preso piede.

## La Stella compie 40 anni con un progetto ambizioso: l'oratorio

**RIVOLI** - La parrocchia della Stella compie quarant'anni, e per festeggiarli con tutta la popolazione avvia il progetto per un nuovo oratorio, un grande e moderno centro che servirà tutta la città. L'idea era nata già a fine 2008, quando i quattro sacerdoti bresciani nominati parroci dall'arcivescovo Poletto erano entrati a Rivoli, e la mancanza di un luogo dove i giovani potessero ritrovarsi per il divertimento e il confronto era stata una delle loro prime preoccupazioni. Il confronto con i religiosi salesiani, presenti a Cascine Vica con due chiese e un oratorio, era stato uno stimolo per pensare a qualcosa di simile anche nel capoluogo, e poco alla volta sono stati effettuati i passi in quella direzione. A inizio 2011 don Giovanni Isoni, parroco della collegiata, aveva lanciato un concorso di idee a cui hanno risposto cinque professionisti rivolesi, e a settembre è stato scelto il progetto presentato dallo studio Caluati e Capozzi, a cui è stato affidato l'incarico per la costruzione. «La curia di Torino ci ha chiesto di presentare un piano finanziario - dice il parroco - e noi abbiamo risposto che il nostro investimento sono

i giovani, è per loro che stiamo lavorando».

L'occasione per presentare alla cittadinanza il progetto è stata la festa dell'Immacolata: mercoledì sera si è svolta una fiaccolata dalla piazza dell'antica collegiata alla fine alla chiesa di via Fratelli Proli, abbellita negli ultimi anni con le vetrate artistiche e il grande mosaico dietro l'altare, per ricordare i quarant'anni dalla consacrazione. Per l'occasione l'ex parroco Guido Fiandino, ora vescovo ausiliare di Torino, ha presieduto la celebrazione insieme a parecchi sacerdoti che hanno prestato servizio alla Stella in questi anni e alle comunità di religiosi presenti in città. «Nel 1971 don Domenico Fico aveva voluto questa chiesa per avvicinarsi alle nuove famiglie che si stabilivano in questa zona di Rivoli, dopo essere state anche Gesù Salvatore, San Francesco e la chiesa dell'Immacolata Ausiliatrice in piazza Cavallero. E' una costante della pastorale torinese, quella di non rimanere chiusi nelle sacrestie ma di andare incontro alla gente, e questo vale anche per l'oratorio come spazio per l'educazione, non solo per il gioco».

I progetti possono essere visionati nella bacheca all'ingresso della parrocchia della Stella: dietro l'abside in direzione di via Rombò, dove adesso ci sono un piazzale di terra battuta e un vecchio casolare, sorseggerà la nuova struttura con giardini, un campo di calcio, una pista polivalente per basket e pallavolo oltre ad un edificio di due piani con aule e sale per il catechismo e le riunioni. «Il futuro è un gioco di squadra» è lo slogan scelto per accompagnare l'avvio del progetto dell'oratorio Stella, e ora la sfida è lanciata: a partire dalla prossima primavera, una volta ottenuti i permessi necessari e individuali le imprese esecutrici partiranno i lavori, che si conta di completare per la seconda metà del 2013. Un impegno economico di circa 2 milioni di euro, a cui però i parroci confidano di poter far fronte solo con le offerte volontarie dei fedeli, non solo quelli della parrocchia della collegiata ma anche di San Martino, San Bartolomeo e San Bernardo che, ormai riunite nella stessa unità pastorale con l'ingresso dei sacerdoti bresciani, avrebbero pieno titolo per l'utilizzo dei locali. Danilo Calonghi

## ● PIEMONTE Il libro di Ruggiero

**RIVOLI** - Un variegato, ironico e originale ritratto del Piemonte dall'Alto Medioevo all'Unità d'Italia. Dai Saraceni alla Maschera di Ferro, da Carlo Felice a Cavour, da Novalesa alla Chiesa di San Michele, dai briganti agli amori proibiti del re. Questo è "Piemonte un po'", il libro del rivolese Michele Ruggiero, edito dalla Neos Edizioni di Cascine Vica. L'autore lo presenta giovedì 15 in biblioteca, corso Susa 132, alle 17.30. Intervengono Silvia Ramasso, Carlo Zorzi, Antonella Menzio.

## ● AVIS Festa grande per i 55 anni

La presidentessa Avis Chiara Iglina consegna il contrassegno in oro con smeraldo per le cento donazioni a Giuseppe Ferrero

**ROSTA** - Festa di compleanno. La scorsa settimana, per la sezione paesana dell'Avis, che ha spento 55 candeline, tagliando la torta nell'ufficialità della sala consiliare del municipio. Tra gli ospiti un signore, un signorile premio premiato dalla crescita del gruppo emofilo: 42 i nuovi donatori che hanno preso la tessera nel 2011, fruttando 386 prelievi di sangue, riprendendo l'encomiabile gesto anonimo di chi sacrifica una parte di sé per regalare la vita a uno sconosciuto.

Una 60ina le benemerenze consegnate ai volontari che hanno raggiunto i livelli richiesti per l'assegnazione delle medaglie: 16 di bronzo, 27 di argento smaltato, 10 di argento dorato, due in oro per le 50 donazioni andate a Marco Bernardi e Antonio Brustolin e tre in oro con smeraldo per le cento donazioni andate a Giuseppe Ferrero, Pietro Filippini e Leonardo Merlin.

Si è chiuso quindi con il segno più il primo anno trascorso nella nuova sede della "Casa delle associazioni" in via I Maggio, in attesa di aprire la nuova stagione, dopo la pausa per le festività di inizio anno. Il 2012 sarà contraddistinto dalla visita ai gemelli friulani di Ragogna, con cui i rotesi intrecciano da anni rapporti di amicizia e collaborazione. D.C.

## MIGLIORIAMO LA QUALITÀ DELLA SUA VITA

Villa Maria - Residenza sanitaria assistenziale



### I servizi che offriamo

- Cure mediche generiche e geriatriche, assistenza infermieristica, assistenza continua alla persona effettuata da operatori socio sanitari presenti 24 ore su 24.
- Camere a due letti con servizi privati, telefono, apparecchio TV e comfort.
- Sala da pranzo con ambiente climatizzato
- Servizio di cucina interno con diete personalizzate
- Servizio lavanderia interno
- Palestra per la pratica dell'attività fisio-terapica
- Sale polivalenti e spazi all'aperto per attività di animazione
- Servizio di parrucchiere / pedicure



Via Pinerolo Susa, 83/85 - 10090 Sangano

Tel/Fax. 011.90.84.240

www.villamariasangano.it

info@villamariasangano.it



VILLA MARIA  
RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE